

**Fondazione Almerini - Dante Alighieri  
per l'Istruzione e l'Accoglienza  
Sanremo**

**PIANO TRIENNALE DI  
OFFERTA FORMATIVA  
2019-2022**

## **PRIORITÀ STRATEGICHE**

Nella società contemporanea la scuola assume anche oggi un ruolo di fondamentale importanza per appagare i bisogni educativi della collettività. L'afflusso sempre più costante di diversi gruppi etnici nel nostro Paese induce a riflettere quanto sia necessario educare il bambino, futuro adulto della società di domani, alla convivenza democratica attraverso il rispetto reciproco, ma anche attraverso la cooperazione, che valorizza la ricchezza insita in ogni individuo seppur diverso per tradizioni, religione, cultura.

Non basta infatti limitarsi a convivere con coloro che appartengono a culture diverse ma piuttosto imparare ad integrarsi, dal momento che viviamo ormai inseriti in una prospettiva non più strettamente nazionale ma piuttosto europeizzata e mondializzata.

In questo contesto si fa strada, per il giovane del futuro, una nuova cultura del lavoro: ciò che gli viene chiesto è la disponibilità alla mobilità, la molteplicità di conoscenze pratiche e teoriche per rispondere alle diverse sollecitazioni, l'auto-imprenditorialità che implica il possesso di non pochi requisiti: senso di responsabilità, capacità di progettare, di creare, di valutare, di collaborare con gli altri.

La società avverte questo momento di cambiamento e offre, attraverso l'innovazione tecnologica e la moltiplicazione delle fonti d'informazione, nuovi mezzi che, se adeguatamente utilizzati, si rivelano utili ad accrescere le competenze e le conoscenze del soggetto in formazione.

In questo contesto, ricco di potenzialità, ma anche di nuovi rischi (accesso incontrollato ad informazioni non sempre di qualità, dispersione delle capacità degli alunni, sovrastimolazione tecnologica), la scuola ha il grande compito di "mettere ordine" e di "fare chiarezza"; partendo da ciò che costituisce il bagaglio culturale ed esperienziale del bambino, essa si evidenzia come comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento degli oggetti di studio per la costruzione di saperi condivisi, offrendo al bambino gli strumenti necessari per decodificare una realtà così complessa.

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

La nostra Scuola che comprende il Nido, la sezione Primavera, la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria si propone di educare i bambini nell'età prescolare e scolare in modo da porre le premesse per la formazione di una corretta personalità.

Intende favorire la conoscenza e l'incontro con Cristo attraverso la cultura, l'amore alla realtà, l'annuncio del messaggio evangelico e la testimonianza della Comunità educante formata da:

- Comunità religiosa
- Operatori scolastici
- Genitori
- Alunni.



### RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge 28 marzo 2003, n. 53:** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59:** concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53
- **Decreto Ministeriale 31 luglio 2007:** recante «Indicazioni per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione. Indicazioni per il curriculum»
- **D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009:** Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133
- **Indicazioni Nazionali per il curriculum** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – 4 settembre 2012
- **Legge 62/2000** Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione
- **Legge 107/2015** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

## ORARIO

La scuola è aperta secondo i seguenti orari:

### PRIMARIA:

- 7.45 – 8.20                   prescuola
- 8.30 – 16.00               attività didattica
- 16.00 – 19.00           doposcuola

### INFANZIA:

- 7.45 – 8.30                   prescuola
- 8.30 – 16.30               attività
- 16.30 – 19.00           doposcuola

### NIDO – PRIMAVERA:

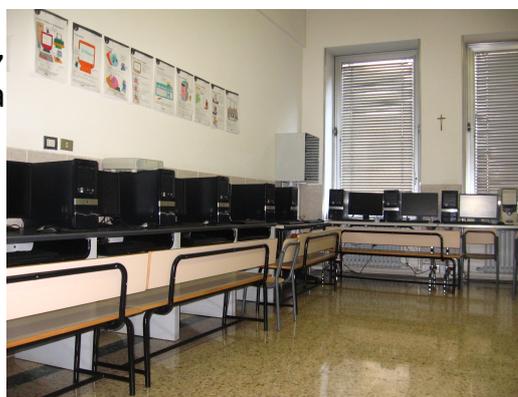
- 7.45 – 8.30                   prescuola
- 8.30 – 17.00               attività

## AMBIENTE SCOLASTICO E SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA

La “Fondazione Almerini - Dante Alighieri per l’Istruzione e l’Accoglienza” comprende 2 sezioni di nido, 1 sezione primavera, 3 di scuola dell’Infanzia e 5 sezioni di scuola Primaria.

L’ambiente interno della Scuola è dotato di locali disposti su quattro piani .

- Al piano terra: le sale per la refezione e la cucina.
- Al primo piano: il Nido e la sezione Primavera, la palestra, gli uffici amministrativi e la Cappella.



- Al secondo piano: la scuola dell'Infanzia, il laboratorio linguistico, i locali del doposcuola, 2 aule per la scuola primaria, la direzione didattica, e l'aula di informatica.
- Al terzo piano: 3 aule per la scuola primaria, un'aula LIM per la lingua inglese e la biblioteca.

La scuola è dotata di un ampio terrazzo utilizzabile per gioco .

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il sistema familiare, negli anni, si è profondamente trasformato.



Occorre che la Scuola, nel suo complesso, sia in grado di prendere in considerazione le diverse modalità familiari.

Con la scuola inizia una nuova era nella quale il bambino impiega gran parte del tempo a vedere che cosa c'è al di là della struttura familiare. I bambini sono desiderosi di crescere, di apprendere nuove cose, e la cosa più affascinante è quella di sentirsi grandi.

E' proprio questo il periodo in cui, genitori ed insegnanti, mettono le basi per una struttura di riferimento che sia aperta e collaborativa.

I bambini imparano nuove regole, logiche e coerenti, che valgono anche per gli adulti, e comprendono la validità e le ragioni delle stesse.

Educare i bambini significa, oltre che aiuto e protezione, insegnare loro ad usare le proprie emozioni ed il proprio pensiero, in modo che diventino responsabili di loro stessi e sappiano affrontare i problemi che si presenteranno di volta in volta.

Essendo la scuola un'istituzione sociale volta alla formazione del soggetto in età evolutiva ed avendo il genitore scelto liberamente la struttura, il presente Contratto Formativo, nasce per sottolineare l'importanza di creare le condizioni più idonee a fare sì che il processo di crescita cognitiva, psicologica e sociale del bambino avvenga nel modo più sereno e proficuo possibile.

Certi che questo sia l'obiettivo comune, la nostra Scuola è fiduciosa che i genitori:

- Collaborino con gli insegnanti per migliorare le condizioni di lavoro dei propri figli al fine di formare una personalità solida.

- Rispettino le figure educative al fine di armonizzare l'immagine educativa integrale.
- Siano aperti a contatti o, meglio ancora, rapporti di amicizia, con gli altri genitori della classe in quanto lo "stare insieme costruttivamente" si riversa in modo positivo sugli stessi bambini.
- Partecipino puntualmente agli incontri con gli insegnanti, sia collettivi che individuali, quale occasione proficua per riflettere sull'esito dei comuni sforzi educativi.

La scuola e le insegnanti, consapevoli del ruolo loro affidato, sono disponibili ad incontrare i genitori quando si ritenga opportuno per rispondere ai loro bisogni, domande o eventuali dubbi che possano sorgere nel corso dell'anno scolastico, con l'intenzione di risolvere al meglio le difficoltà incontrate, convinti che un positivo rapporto con le famiglie porterà ad un continuo miglioramento del servizio.

Si fa presente che ogni docente è disponibile previo appuntamento secondo il calendario comunicato ad inizio anno.



## **NIDO E SEZIONE PRIMAVERA**

Il Nido e la sezione Primavera sono servizi educativi volto a favorire la crescita dei bambini dai 18 ai 36 mesi di vita, offrendo opportunità e stimoli che consentano la costruzione dell'identità, dell'autonomia e dell'interazione con altri bambini e adulti.

La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi e i tempi dei bambini e integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari (l'alimentazione, il riposo, la sicurezza, la pulizia), a momenti di gioco libero e organizzato, laboratori, sperimentazioni e situazioni di festa che implicano la partecipazione dei genitori.

*Ogni esperienza, ogni occasione di gioco, l'organizzazione del lavoro, dei tempi, degli ambienti, degli spazi, degli arredi, sono il frutto di un progetto educativo pensato e condiviso da tutto il personale.*

## **CHE COS'È IL PROGETTO EDUCATIVO E A CHI È RIVOLTO**

Il Progetto Educativo è lo strumento attraverso il quale la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

Si rivolge ai bambini e alle famiglie che ne sono i destinatari privilegiati.

Il Progetto Educativo ha la funzione di illustrare:

- gli **OBIETTIVI EDUCATIVI** ovvero le mete, i percorsi educativi e le attività correlate;
- il **METODO EDUCATIVO** ovvero le modalità organizzative ed operative;
- gli **STRUMENTI DI OSSERVAZIONE**, di **VERIFICA** e di **DOCUMENTAZIONE** adottati;
- i **COLLEGAMENTI** con la Scuola dell'Infanzia

## **FINALITÀ E OBIETTIVI**

Il nido e la sezione primavera sono un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità.

L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare e integrare l'attività della famiglia.

I principali obiettivi sono i seguenti:

- . conquista dell'autonomia personale;
- . contribuire alla socializzazione;
- . favorire e incrementare le capacità psico-motorie;
- . favorire lo sviluppo affettivo e sociale;
- . favorire lo sviluppo cognitivo;
- . favorire la comunicazione verbale e il linguaggio.

Gli obiettivi vengono stabiliti in base ai vari aspetti dello sviluppo globale del bambino, considerati nella loro specificità e in base alle tappe d'età.

Le finalità che questo PROGETTO EDUCATIVO si prefigge si riassumono in:

- Realizzare e offrire un documento identificativo all'insegna della chiarezza;
- Garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- Favorire l'integrazione;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

### **RAPPORTI NIDO-SEZIONE PRIMAVERA E FAMIGLIA**

Quando un bambino viene accolto le educatrici si occupano non solo del suo ambientamento e della sua integrazione nel gruppo, ma anche dei bisogni, delle aspettative e delle problematiche educative.

Accanto allo scambio quotidiano d'informazioni esistono diverse tipologie d'incontro con le famiglie che vengono gestite e organizzate in base ad obiettivi e contenuti diversi.

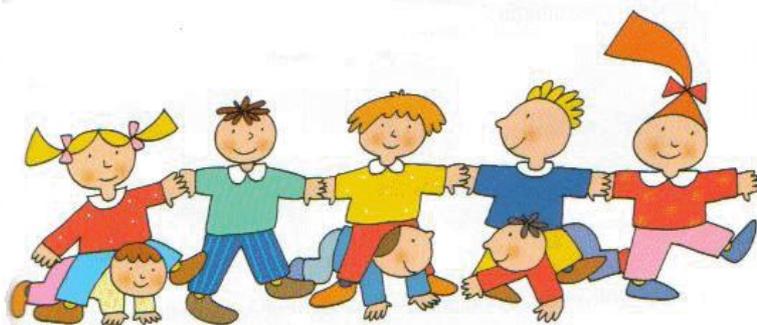
Sono previsti i seguenti incontri:

- a fine agosto, con i genitori dei bambini neo iscritti
- prima dell'ambientamento colloqui individuali tra l'educatrice di riferimento e le nuove famiglie;
- durante l'anno educativo una serie di riunioni di sezione tra le educatrici e i genitori del proprio gruppo;
- incontri di formazione per i genitori, proposti dall'Amministrazione, per offrire un'utile e funzionale supporto alla genitorialità;
- ogni volta che si ravvisi la necessità di approfondire individualmente aspetti o problemi relativi al singolo bambino.

Da metà ottobre sono aperti i laboratori per i genitori al fine di ideare e costruire addobbi natalizi, di carnevale e per la festa di fine anno, ma soprattutto per stare insieme e favorire momenti di scambio tra genitori ed educatori.

## SCUOLA dell'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria.



Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tale possibilità è, comunque, subordinata alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali.

## SCUOLA PRIMARIA

La Scuola si propone la formazione integrale degli alunni da un punto di vista umano e cristiano. Promuove l'armonico sviluppo della personalità del bambino dai 6 agli 11 anni attraverso la proposta di un cammino di formazione in cui la cultura e la fede crescano in un ambiente caratterizzato da cordialità e amicizia.

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità;

- permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime espressioni logico-critiche;
- favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in due lingue dell'Unione europea (inglese e francese) oltre alla lingua italiana;
- pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile.



La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 30 aprile.

## PROPOSTA DIDATTICA CURRICULARE

### BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI DEL CONTESTO AMBIENTALE

Da questa analisi scaturiscono molteplici bisogni di ordine culturale di cui la nostra scuola, sensibile alle necessità del contesto in cui è inserita, intende farsi carico, e che possono essere riassumibili nei seguenti punti:



- 1 bisogno di educare i bambini all'interculturalità
- 2 bisogno di interazione tra scuola e famiglia per il raggiungimento di obiettivi comuni nel processo di crescita del bambino
- 3 bisogno di offrire a tutti i bambini in ingresso nella scuola primaria le stesse opportunità di successo formativo, lavorando per colmare le sperequazioni iniziali che possono sussistere a livello educativo e culturale
- 4 bisogno di valorizzare il territorio per far maturare nei bambini il rispetto e la conoscenza dell'ambiente.

#### LA SCUOLA COME CENTRO D'ESPERIENZA, DI COLLABORAZIONE, D'APERTURA SUL TERRITORIO.

La scuola si propone di avere, nei confronti del territorio, un atteggiamento di apertura a tutte le iniziative formative che questo propone.

Attraverso uno scambio di esperienze, la scuola vuole rappresentare un'istituzione sensibile ai cambiamenti sociali, alle problematiche locali, alle aspettative dell'utenza.

Le iniziative degli enti territoriali che entrano nella scuola e le iniziative culturali della scuola proiettate verso il territorio, creano, infatti, un interscambio di esperienze, valori e idee che rendono la scuola un organismo vivo in continua evoluzione.

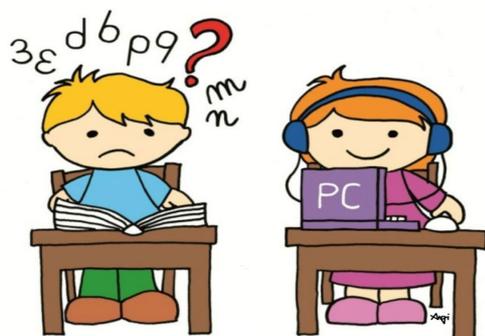


## SCELTE CURRICOLARI

### LE MATERIE E LE ATTIVITA' DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO COMUNE

Attualmente la Scuola Primaria costruisce il proprio percorso formativo tenendo presente le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 4 settembre 2012* arricchendole con la collaudata esperienza di continuo adeguamento alle esigenze e alle evoluzioni di richiesta formativa.

Ogni team di insegnanti di una classe è libero di predisporre Unità Didattiche costruite attraverso curricoli formativi centrati sull'insegnamento delle singole materie o di unità didattiche interdisciplinari mirati al conseguimento di Obiettivi Formativi e di Obiettivi Specifici per l'acquisizione di competenze, conoscenze ed abilità.



Inoltre, nella convivenza dell'unitarietà del sapere e del processo di formazione del bambino, nonché dell'importanza di lavorare attraverso la cooperazione per migliorare la qualità dell'offerta formativa, le insegnanti delle classi programmano congiuntamente le attività.

Per ogni materia, all'interno del curricolo predisposto per Unità Didattiche, vengono stabiliti gli obiettivi formativi e specifici che l'alunno dovrà raggiungere nel suo percorso formativo, la metodologia e gli strumenti forniti dagli insegnanti per la costruzione del sapere, i tipi di valutazione effettuata dall'insegnante per verificare il livello di competenza dell'alunno. Per arricchire l'offerta formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento dei bambini e rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico, ogni gruppo di insegnanti potrà inoltre:

1. organizzare l'attività con articolazioni differenziate, individualizzate, di gruppo, all'interno della classe ma anche con altre classi;
2. proporre metodologie attive settoriali attraverso l'utilizzo di laboratori, biblioteche interne ed esterne, palestre, teatro, cinema;
3. programmare uscite sul territorio;
4. visitare centri storici o ambienti naturali, svolgere attività ludico/sportive;

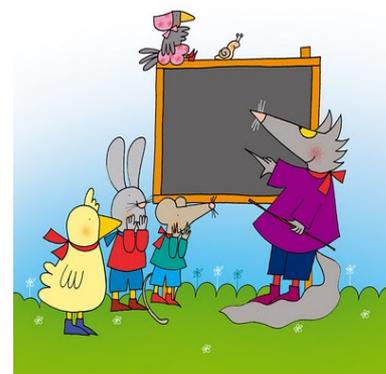
Potranno inoltre essere attivate collaborazioni con Enti/Associazioni o esperti esterni al fine di proporre mirate attività di tipo specialistico.

La formazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze è un processo che richiede la partecipazione attiva del bambino ed un'adeguata motivazione all'apprendimento. L'insegnante, attraverso la Progettazione Didattica predispose le condizioni di apprendimento più funzionali per la classe e può approntare percorsi formativi e didattici individualizzati per alunni in difficoltà, ma ciò non toglie che la collaborazione delle famiglie con gli insegnanti, per il comune compito educativo ad essi affidato, resta l'azione principale per determinare la crescita serena del bambino ed il suo progresso formativo.

I curricoli obbligatori saranno arricchiti dall'attuazione di Progetti di classe e di Istituto mirati all'approfondimento e/o all'integrazione di determinate tematiche educative, nati sulla base dell'analisi dei bisogni e delle motivazioni degli alunni, per contribuire alla loro formazione integrale.

## **MATERIE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO**

- 1) Italiano
- 2) Inglese
- 3) Matematica
- 4) Storia
- 5) Geografia
- 6) Scienze
- 7) Tecnologia e Informatica
- 8) Musica
- 9) Arte ed Immagine
- 10) Scienze motorie e sportive
- 11) Francese
- 12) Cittadinanza e Costituzione
- 13) Religione Cattolica



## GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI.

### I TEMI E GLI ARGOMENTI ESSENZIALI.

L'insegnamento della materie ha come obiettivo quello di definire saperi e valori che possano risultare comuni a tutti i cittadini, indipendentemente dalla religione, dall'etnia, dallo stato sociale, dal sesso, al termine del percorso della scolarità obbligatoria. E' per questo che gli Obiettivi Formativi, individuati attraverso la Progettazione Didattica Annuale, prevedono per l'alunno il raggiungimento di traguardi irrinunciabili, comuni a tutti.

Tali saperi servono a supportare la nostra azione e possono essere definiti "competenze di base". Accanto a queste, ci sono poi le "competenze trasversali", costituite da quelle capacità di osservazione, comunicazione, decisione, criticità, relazionalità che nascono dalla interdisciplinarietà delle conoscenze, sulla base della maturazione intellettuale del bambino che può così diventare in grado di trasformare un "sapere tecnico" in una "prestazione efficace". Ci si riferisce alla maturazione della cosiddetta capacità di transfer: un allievo che padroneggia certe conoscenze e abilità deve essere in grado di trasferirle in senso orizzontale, riutilizzandole adeguatamente in altri contesti, nonché in senso verticale, come prerequisiti di conoscenze e abilità di livello cognitivo superiore nonché di competenze pratiche, spendibili per il miglioramento della società.

I contenuti, i temi, gli argomenti con cui gli alunni raggiungeranno gli obiettivi cognitivi, saranno decisi dalle insegnanti di classe, tenendo presente le indicazioni fornite dalle Indicazioni Nazionali, nonché le curiosità, le motivazioni e gli interessi dei bambini frequentanti le varie classi e le eventuali offerte formative scolastiche ed extra- scolastiche che si presentano annualmente:

In sintesi

- 1) Le capacità che costituiscono il punto di partenza ed il presupposto del processo educativo devono essere intese come delle pure potenzialità di natura bio-psichica proprie di ciascun individuo.
- 2) Le abilità permettono di tradurre uno specifico sapere procedurale in azioni adeguate al raggiungimento di uno scopo. E' il cosiddetto "saper fare"; le conoscenze riguardano invece il "sapere", di tipo dichiarativo, condizionale, tecnico – procedurale. Abilità e



conoscenze vengono sviluppate attraverso l'apprendimento. La scuola, strumento essenziale per imparare ad apprendere, si pone così Obiettivi Specifici e Obiettivi Formativi che l'alunno potrà raggiungere all'interno di ciascuna Unità Didattica.

- 3) Le competenze sono il risultato dell'apprendimento, le capacità proprie di ciascuno, portate a maturazione attraverso l'azione educativa della scuola ed esprimono i guadagni formativi reali della persona.

## **L'ACCOGLIENZA**

Sentirsi accolti è una delle esperienze più importanti per ogni bambino.

L'accoglienza è finalizzata a vivere l'intero anno all'insegna dell'allegria e dell'ospitalità e deve diventare patrimonio comune, espressione visibile dell'intera comunità scolastica.

Ciò affinché vi sia consapevolezza

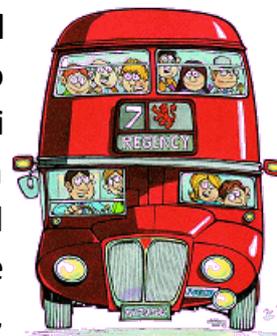
- di esserci e avere nel gruppo un posto riconosciuto e accettato da tutti
- di sentirsi parte di...
- del sentimento di appartenenza cioè di contare qualcosa
- di essere percepito dagli altri come una risorsa importante
- di essere uniti perché legati da una volontà comune di costruire insieme.

Per tali motivi saranno previsti

- Momenti di festa
- Incontri tra i genitori
- Attività e giochi comuni

## USCITE E VIAGGI D' ISTRUZIONE

In base a quanto sancito dalla C.M. n. 291 del 14/10/92, “**il viaggio d’istruzione rappresenta un momento di arricchimento conoscitivo, culturale, umano e professionale**”, necessario agli studenti per acquisire tutti gli elementi utili per un’adeguata formazione ai fini dell’integrazione e della socializzazione. In tal senso, all’inizio dell’anno scolastico, le scuole devono provvedere ad un’apposita programmazione didattica e culturale, configurando **uscite compatibili con le attività curricolari definite**. Tale fase programmatoria si basa su progetti articolati e coerenti che consentono di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione.



Sono previsti vari tipi di uscite:

- l’uscita didattica (in orario scolastico)
- il viaggio di istruzione (di durata giornaliera)



- uscite connesse ad attività sportive

I viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Le uscite hanno come finalità un arricchimento delle esperienze didattiche condotte in classe e una migliore e reciproca conoscenza tra compagni ed insegnanti.

Le uscite offrono agli alunni la possibilità di:

- osservare luoghi che rimandano allo studio svolto
- integrare l’esperienza scolastica con quella del fare e sperimentare personalmente
- acquisire competenze specifiche attraverso l’incontro con persone esperte
- fare esperienza di relazioni significative tra compagni e docenti

- rispettare regole condivise anche fuori dalle aule scolastiche

Nel programmare i viaggi di istruzione e le uscite didattiche gli insegnanti terranno conto non solo del significato naturalistico-ambientale e/o storico e/o culturale – scientifico della meta prescelta, ma anche dei costi di partecipazione, privilegiando le iniziative a minor costo.

## **ATTIVITA'**

### **COMPLEMENTARI AL CURRICOLO**

Durante l'anno scolastico, la scuola offre ai bambini la possibilità di frequentare, dopo l'orario scolastico, corsi di:

- lingua inglese (corso Trinity)
  - laboratorio musicale
  - laboratorio teatrale
  - karate
  - pallavolo
- 
- E' prevista la partecipazione a tornei e manifestazioni sportive, organizzate sul territorio per offrire ai bambini opportunità di uscire dal proprio orizzonte e misurarsi con una realtà più ampia.
  - Particolare rilievo viene dato alle feste, alla recitazione, al canto, alle coreografie, spesso svolti in collaborazione e con la partecipazione dei genitori.
  - Questa attività corrispondono al completamento della formazione, cioè sono una risposta alla totalità dei bisogni dell'alunno, non all'occupazione del suo tempo libero da sottrarre alla famiglia.

## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Aggiornamento sulla sicurezza, antincendio e pronto soccorso	Personale docente e ATA	Sicurezza della scuola
Bisogni educativi speciali e curriculum	Personale docente	Per un approfondimento del rapporto docente-alunno.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	Negli ultimi dieci anni l' area cittadina ha avuto un forte incremento della popolazione straniera con problemi di scolarizzazione , alfabetizzazione e difficile convivenza tra culture diverse. La scuola si propone di favorire e promuovere il benessere dell' alunno .
Organizzazione scolastica	Sono iscritti circa 200 alunni, dei quali circa il 20% stranieri. Sono organizzati colloqui con le famiglie ed i genitori sono presenti negli Organi Collegiali
Il lavoro in aula	Esiste un PATTO EDUCATIVO tra docenti, alunni e famiglie. I criteri di valutazione disciplinare sono stati concordati in sede di Consiglio di Istituto.
<b>Idee Guida del PdM</b>	
Piste di miglioramento	Occorre lavorare sulla progettazione didattica e sulla valutazione, per giungere a criteri comuni e condivisi.
	Obiettivi operativi : Scambio di buone pratiche tra docenti delle varie classi e

	<p>discipline. Elaborare un curriculum verticale di italiano e matematica, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli). Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza - quali percorsi di insegnamento/apprendimento sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento autonomo.</p>
--	--

<p>MONITORAGGIO RISULTATI</p>	<p>Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.</p>
<p>RIESAME E MIGLIORAMENTO</p>	<p>Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare: *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* lezioni apprese e questioni da risolvere .</li> <li>* revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.</li> <li>* revisioni del piano descritto e ragioni che le determinano.</li> </ul>